Settembre 1947

Lire 10 la copia — Sp. ... abb.

Anno I - N. 154 - Giovedì 4 Settembre 1947

GIORNALE DI TRIESTE

GOVERNATORE E AUTOGOVERNO

La Russia ha ratificato. E il mondo ha dato un sospiro di sollievo. Povero mondo...

[...]

occupazione militare. O, con altre parole: mentre la Russia un mese fa si prendeva ancora la pena di *giustificare* diplomaticamente il mancato ritiro delle sue truppe, essa oggi non si preoccupa del mondo e fa, senza tanti complimenti, il comodo suo.

La ratifica non significa dunque nè un sacrificio nè un gesto di conciliazione da parte della Russia. Questo per la stampa comunista e gli altri ottimisti.

Quanto ai pessimisti, cioè a quelli che oggi sono delusi, bisogna dire che era un po' assurdo basare le loro speranze sulla politica russa, anche se la mancata ratifica ci dava un inopinato rinvio dell'inevitabile. Perchè, soprattutto per quanto riguarda il trattato di pace con l'Italia — tanto favorevole alla Jugoslavia —, la Russia non aveva interesse a non ratificarlo.

Ma anche al gruppetto di «indipendentisti» bisogna dire: risparmiatevi le vostre esclamazioni di trionfo e i vostri titoli cubitali per il momento in cui il Territorio Libero sarà una concreta realtà. Per il momento manca ancor sempre una premessa alla sua attuazione pratica: il Governatore.

Noi italiani non riconosceremo mai il «Diktat» e lotteremo sempre per la sua pacifica revisione. C'inchineremo però davanti alla realtà e non commetteremo mai — come fu giustamente detto — il «karakiri per fare il gioco dell'avversario». La nostra salvezza dipende — oltre che dalla nostra fede nella giustizia e dal nostro amore per la Patria — da un fattore decisivo: dalla persona del Governatore. Un Governatore ostile, oppure incapace di comprendere l'anima di questa città, potrebbe indebolire la nostra resistenza fino addirittura a stroncarla. E perciò oggi, quando ognuno di noi ha rinunciato a vaghe ed effimere illusioni, il nostro problema s'impernia sulla questione del Governatore.

Dal punto di vista del diritto tale questione sembrerebbe ben chiara, perchè il trattato di pace esclude solamente candidati italiani, jugoslavi e cittadini del T. L., ma non parla di candidati proposti o approvati dai quattro Grandi. Ora, invece, di quando in quando si sente parlare di un candidato degli anglosassoni chè è stato respinto dai russi, o viceversa. Mentre non si sente mai parlare dell'Articolo 11 dello Statuto, che prevede chiaramente: «Il Governatore sarà nominato dal Consiglio di sicurezza dopo consultazione con i Governi jugoslavo e italiano».

Ci pare dunque che la decisione spetti unicamente alle Nazioni Unite. E ci pare che le Nazioni Unite — e con ciò anche i quattro Grandi — dopo averci condannati, senza darci la possibilità di esprimere il nostro volere, alla «libertà», dovrebbero almeno nella questione del Governatore rispettare i nostri desideri, espressi tramite il Governo italiano.

Ora non vogliamo mancare di modestia e di senso pratico: sappiamo di non poter presentare noi (e probabilmente nemmeno il Governo italiano) un *nostro candidato*. Ci contentiamo dunque di quei candidati che furono — o saranno — presentati dagli anglo-americani al Consiglio di sicurezza. E ciò per il fatto che gli anglo-americani hanno, se anche in modo poco efficace, difesi i nostri diritti, mentre la Russia appoggiava sempre le pretese jugoslave. Fu perciò che già dopo la ratifica da parte del Senato americano ci siamo permessi (vedi «Giornale di Trieste» del 7 giugno) di dare agli anglo-americani un consiglio, che qui ripetiamo: «Siate — almeno questa volta — intransigenti nella questione del Governatore. Questa volta, non rischiate veramente nulla». Perchè russi e jugoslavi, che hanno un interesse grandissimo acchè le truppe angloamericane vengano ritirate, hanno bisogno che il Governatore venga nominato, e accetteranno perciò, probabilmente, anche uno dei candidati proposti dagli anglo-americani, piuttosto che restare senza Governatore.

Ma se anche la Russia si mostrasse intransigente, e opponesse il suo veto al Governatore eletto dal Consiglio di sicurezza — e ciò potrebbe accadere nel caso che la Russia, non volendo ritirare le sue truppe dalla Romania e dall'Ungheria contasse sul rifiuto degli anglo-americani a sgomberare Trieste — avremmo allora un Governo provvisorio

Possibilità di un'unione doganale italo-francese

Una Commissione mista inizierà lo studio del progetto

L'annuncio di Sforza al Consiglio dei Ministri

[...]

to poi approvato uno schema di Decreto legislativo il quale, allo scopo di eliminare ogni dubbio al riguardo, stabilisce che tutti i termini previsti in norme giuridiche o amministrative od alla conclusione della pace, dovranno intendersi riferiti alla data di entrata in vigore del provvedimento che rende esecutivo il trattato.

Il Consiglio ha approvato quindi uno schema di Decreto legislativo con il quale, in considerazione della particolare situazione in cui so-

Togliatti all'attacco sul tema della politica estera

[...] ra risolta. Il Ministro Sforza, che ieri sera sembrava favorevole alla tesi sostenuta da De Gasperi ed alla quale è favorevole lo stesso Capo dello Stato, ha riaperto oggi la vertenza, che attualmente è ancora allo studio a Palazzo Chigi.

Intanto è scoccata la scintilla che dovrà accendere il fuoco della polemica comunista contro la politica estera del Governo, preannunciata già da giorni per altri segni: sulla «Unità» Togliatti ha fatto stamane [...] lago di una sola Potenza».

Ricordando che Roberto Cantalupo, autodefinitosi borghese di destra, rilevava qualche giorno fa sull'«Italia nuova», che una politica di avvicinamento con la Russia sarebbe più agevole se in Italia i comunisti non fossero così legati all'Unione Sovietica, Togliatti afferma che ciò indica in realtà che un gruppo politico che esprime tale concezione «non può avere una funzione di guida nazionale, non può più essere dirigente di tutto il Paese».

Perchè si accettavano i "regali" ai Lavori Pubblici

Richardson si lasciò convincere pensando all'avvenire di Miroslava

La deposizione di un agente segreto alla ripresa del processo Ricci sta perdendo la calma - Quel che dicono gli imprenditori

[...]

(Firenze) e un milione e 800 mila lire alla moglie per l'acquisto di una villa a Firenze. Possedeva, al momento dell'arresto, circa sette milioni liquidi. In tutto aveva ricevuto durante la sua permanenza al G.M.A. circa 15 milioni e una «Topolino» senza gomme da vari imprenditori che avevano avuto contratti dai P. W. Le ditte — si tratta delle ditte Farsura, Comelli, Colombo, Giungi e della SICELP — gli diedero i «premi per la sua ottima e fedele interpretazione dei loro problemi di fronte al magg. Richardson e verso il G.M.A.». Due milioni furono dati dal Ricci alla Miroslava Bessi Strukelj che lo aiutava a «interpretare» i problemi in sua assenza. Poi il Ricci ebbe anche altri regali fra cui una barca a motore da Alberto Cosulich.

I primi «regali» il Ricci li ebbe già a Torino, ma quelli rilevanti cominciarono a Trieste: egli ne informò il magg. Richardson, che lo rimproverò. Più tardi però anche Richardson accettò di prendere una parte del denaro che il Ricci convertiva in dollari e franchi svizzeri. Si misero d'accordo, il Ricci e Richardson, di dividere a metà i guadagni; la parte per la Miroslava sarebbe stata detratta da quella spettante a Richardson. Secondo Ricci, Richardson ebbe da lui dai 12 ai 15 milioni.

Miroslava Strukelj venne in Italia per la prima volta nel novembre del '42. Risiedeva dapprima a Savona col fidanzato Felice Bessi e in seguito, nel luglio del '43, si trasferì a Roma, ove si sposò. Il marito venne subito arrestato per aver contratto matrimonio con una jugoslava. Liberato nel settembre del '43, si trasferì con la moglie a Firenze ove, dopo qualche tempo, i due coniugi si separarono. Nell'ottobre del '44, sempre a Firenze, Miroslava conobbe il magg. Richardson e nel novembre dello stesso anno venne assunta al G.M.A. Nell'aprile del '45 Richardson venne trasferito a Torino e cinque mesi dopo a Trieste: Miroslava lo seguì assieme al Ricci.

Durante la permanenza ai P.W. la Strukelj ricevette molti regali dal Ricci e dagli imprenditori. In una sua dichiarazione, la Miroslava sostiene di essere sempre stata incoraggiata dal Ricci a usare «speciali attenzioni al magg. Richardson. «Mi ricordo — è detto poi — che a Torino Richardson mi aveva detto che Ricci stava «raccogliendo» denaro e che ne avrei avuta una parte. Ricci infatti mi disse che mi avrebbe dato la metà e che si sarebbe assunto lui tutte le responsabilità. Solo a Trieste seppi come egli si procurava il denaro».

Viene quindi letta una dichiarazione rilasciata all'agente Pagnotta dal maggiore Richardson. Questi afferma di aver avuto sentore delle irregolarità che venivano commesse dal Ricci e dalla Strukelj solo nel settembre del

[...] mancabile cap. Veca (ormai le sue testimonianze non si contano più e il Presidente prega il Prosecutor di tralasciare le solite domande formali — nome, cognome, grado, ecc. del teste — perchè ormai le risposte si sanno a memoria). Il cap. Veca conferma di aver assunto a verbale una dichiarazione di Angelo Ricci dalla quale si apprendono i lavori eseguiti dalle varie ditte su contratti concessi dai P. W. e le relative spese.

Il Ricci, che alle udienze precedenti aveva ostentato una certa indifferenza, è attentissimo: spesso commenta le risposte dei testi rivolgendosi alla Miroslava che gli siede accanto o all'avv. Flora che, trovandosi all'estremità della tavola riservata alla Difesa, gli è più vicino.

«Allora fuori tutto!»

Dalla lettura della deposizione Ricci si conoscono le varie opere pubbliche portate a termine nel periodo in cui il Ricci era ai P. W.; e il Ricci allora si agita e, rivolto al Rapp, mormora (ma non tanto sottovoce): «Che si sappia, allora, quello che si è fatto. Fuori tutto! Lo sporco e il pulito. Che si sappia come sono stati spesi e come guadagnati questi soldi!». Durante l'intera giornata il Ricci appare nervoso, tutto impeti: all'udienza antimeridiana è intervenuto con violenza durante la lettura di una deposizione e il Presidente lo ha severamente redarguito.

Viene letta anche una deposizione resa dall'imprenditore Comelli, il quale diede circa tre milioni al Ricci che — sostiene il Comelli — gli furono richiesti; poi una dichiarazione scritta della signora Dolores Lenassi, impiegata presso la ditta Pavan e Giungi accenna ai vari contratti ottenuti dalla sua ditta e dei rapporti intercorsi fra lei e il suo principale e gli ufficiali e gli impiegati dei P. W. Si parla di cene e feste al ristorante «Fortuna» e di ricchi regali alle signorine, regali che venivano fatti per poter avere accesso ai P. W.

Viene poi letta (questa volta dal teste Veca, perchè Giorgio l'interprete ha la gola secca e non ce la fa più) una dichiarazione dell'imprenditore Colombo il quale specifica i lavori eseguiti dalla sua ditta e dichiara che il Ricci pretese il 3 per cento sugli affari conclusi. L'ing. Schwagel ha reso una deposizione dalla quale risulta ch'egli è implicato nella faccenda solo per il «regalo» della «Topolino» sgommata da lui fatto d'accordo con un gruppo di imprenditori allo scopo di accelerare le pratiche per l'adeguamento dei salari.

Nel pomeriggio è ancora di scena il cap. Veca, che conferma una dichiarazione del Ricci in cui l'imputato afferma di aver ricevuto dall'imprenditore Lanari il regalo di una macchina foto-

[...] tardi essi ne avrebbero pagato il prezzo. In una successiva dichiarazione, che è stata pure letta, lo Sforza aggiunge che lo Squire gli chiese a due riprese 250 mila lire in prestito, somma che egli non ha ancora rivisto.

Luigi Brischi, procuratore della ditta Farsura, ha rilasciato anch'egli una dichiarazione in cui afferma di aver dato 5 milioni e mezzo su «imposizione» del Ricci.

Il cap. Veca viene quindi congedato (quando il teste sta per uscire dall'aula il Presidente lo saluta in italiano con un «arrivederci» che suscita l'ilarità dei presenti).

Torna a testimoniare l'agente segreto Pagnotta. Viene letta un'altra dichiarazione del magg. Richardson, nella quale l'ufficiale afferma di essere stato «tradito da coloro nei quali egli aveva piena fiducia». L'avv. Poillucci domanda qualche schiarimento al teste. Dopo aver fatto rilevare un errore di traduzione nella dichiarazione del magg. Richardson, il difensore del Ricci chiede chi fosse competente ai P. W. nell'assegnazione dei contratti. Ne segue una complicata spiegazione, mezza in italiano e mezza in inglese, al termine della quale l'avvocato dice di «non aver capito niente».

PRESIDENTE: «Spiegherò io, per farle capire».

Ma nel mezzo della sua spiegazione anch'egli viene interrotto dal teste che rispettosamente gli fa osservare che «non è precisamente così». Dopo nuove spiegazioni si arriva a comprendere che era il Genio Civile ad approvare i progetti che poi venivano passati ai P. W. Qui i lavori che comportavano una spesa inferiore al milione potevano essere approvati dagli ufficiali subalterni, quelli che comportavano una spesa maggiore dal capo della Divisione.

AVV. POILLUCCI: «Ai P. W. esisteva un ufficio tecnico che studiava i progetti presentati dal Genio Civile?»

TESTE: «Esistevano dei funzionari incaricati di rivedere i progetti, ma non so se fossero veramente dei tecnici».

Sfilata di imprenditori

AVV. POILLUCCI: «Però le risulta che il prezzo proposto dal Genio Civile, quando il progetto veniva riveduto dai P. W. subiva sempre una sensibile riduzione?

TESTE: «Non lo so».

L'interrogatorio si fa sempre più stringente, ma il teste non può o non vuole rispondere alle precise domande del difensore. Il Presidente fa osservare che il teste non ha svolte le indagini nel senso voluto dalla Difesa e chè questa, per ottenere le risposte desiderate, dovrebbe citare altri testi che possano rispondere.

AVV. POILLUCCI: «Ma come farò io ad entrare ai P. W. per ottenere le informazioni che mi interessano? La Corte deve aiutarmi, magari incaricando il teste a cercare quelle prove che io chiedo».

PRESIDENTE (dopo un attimo di riflessione): «Bene, la Corte cercherà di aiutarla».

AVV. POILLUCCI: «Ancora una domanda: ha trovato il teste nel corso delle sue indagini un solo contratto, una sola concessione di appalto, una sola richiesta, un solo documento del genere che portasse la firma del Ricci?»

TESTE: «No, nessuno».

Il difensore del Ricci siede soddisfatto dichiarando di non aver altre domande da presentare. L'avv. Flora si riserva di interrogare il teste dopo di aver sentita la deposizione del Richardson e l'avv. Zennaro chiede quali irregolarità siano state riscontrate nell'assegnazione dei contratti. Il teste risponde che sebbene formalmente i contratti apparissero perfettamente regolari, pure egli ha sufficenti ragioni per ritenere che delle irregolarità si siano verificate prima della loro stipulazione. Egli però non è in grado di precisare di che natura fossero tali irregolarità e consiglia che su tale argomento venga sentito un perito. Tale è la decisione della Corte.

Viene ora fatto chiamare l'ing. Luigi Brischi, uno degli imprenditori implicati nella faccenda, che è in stato di arresto in attesa del processo. Il Presidente gli rivolge l'avvertimento che egli non è obbligato a testimoniare se non lo desidera e lo invita a consigliarsi col suo avvocato. L'ing. Brischi — che nell'entrare aveva rivolto un compitissimo inchino all'indirizzo dell'imputato Ricci che con eguale compitezza aveva risposto — si avvicina al banco della Difesa e scambia qualche parola con l'avv. Turola. Quindi ritorna al banco dei testi e dichiara di essere disposto a testimoniare. Ma poichè l'ora è già avanzata, l'escussione di tale teste — che a quanto sembra richiederà parecchio tempo — viene rinviata a questa mattina e nel frattempo il Presidente fa chiamare anche gli altri imprenditori detenuti per rivolgere loro lo stesso avvertimento fatto al Brischi. Compaiono nell'aula — elegantissimi nei loro completi impeccabilmente stirati — i signori Sforza, Lanari, Schyagel, Comelli e — un po' confusa e non perfettamente a suo agio — la signora Dolores Lenassi. Dopo essersi brevemente consultati con i loro difensori, Comelli e Lanari decidono di testimoniare, mentre gli altri si riservano di interpellare i loro avvocati che non sono presenti.

La situazione economica dell'Europa va aggravandosi rapidamente

Gli Stati Uniti considerano necessario un nuovo e urgente programma di aiuti

Fondamentali dichiarazioni di Lovett - Immediati soccorsi all'Italia, alla Francia e alla Granbretagna - Il piano Marshall superato dagli eventi - L'atteso discorso di Bevin e il problema dell'oro - Soddisfazione a Londra per l'atteggiamento americano - Probabile rimaneggiamento nel Governo di Parigi

WASHINGTON, 3 — *Il Sottosegretario americano agli Esteri, Robert Lovett, nel corso di una conferenza stampa ha fatto oggi dichiarazioni che secondo i primi commenti anglo-americani sono da ritenersi la più importante formulazione della politica europea degli Stati Uniti dopo il piano Marshall, e vengono ad eliminare tutti i dubbi sulla reale volontà d'aiuti americana, sollevati dalle recenti riserve di Clayton e Kennan.*

Prima del Congresso

Lovett ha dichiarato che la situazione europea, secondo il Governo americano, va aggravandosi così rapidamente, che sarà necessario adottare misure immediate e adeguate entro l'anno, anzichè attendere l'esame della risposta europea al piano Marshall da parte del Congresso nella prossima primavera. Lo stesso piano Marshall sarebbe superato dagli eventi, che rendono necessari invii di soccorsi particolari alla Granbretagna, alla Francia e all'Italia.

Il Sottosegretario ritiene che più presto di quanto si preveda possa verificarsi una grave crisi anche negli Stati Uniti, causa il peggioramento della situazione in Europa: tutte le missioni americane nei Paesi europei si accordano nel segnalare il carattere di estrema urgenza dei soccorsi, poichè la situazione sta precipitando. La Banca mondiale e la E. I. Bank possono, mediante prestiti, agevolare la soluzione di taluni casi, ma la necessità di fondi è tale, che i due Istituti di credito non sanno dove possono ricavarli. Esperti del Ministero degli Esteri e del Tesoro stanno studiando la possibilità di costituire una copertura comune delle varie monete, la quale può essere facilitata mediante la rimessa in circolazione, come copertura, dell'oro o di dollari.

Le dichiarazioni di Lovett sono state divulgate e accolte con soddisfazione in Inghilterra, dove si sottolinea che finalmente a Washington ci si è resi conto della necessità di provvedere prima del Congresso ai bisogni europei, avendone compreso ufficialmente la gravità e l'urgenza. Inoltre, le dichiarazioni di Lovett sono seguite a breve distanza dal discorso che Bevin ha pronunciato al Congresso delle Trade Unions, discorso che la stampa americana ha riportato con grande rilievo.

Nel suo discorso Bevin ha fatto un esame completo della situazione britannica nazionale e internazionale, chiedendo ai lavoratori soprattutto di impegnarsi nella battaglia della produzione e respingendo gli attacchi dei conservatori alla politica laburista. Egli ha detto che la Granbretagna non è asservita agli Stati Uniti, che essa è libera da qualsiasi dipendenza dall'Oriente e dall'Occidente. Solo attraverso il lavoro potrà riacquistare la posizione preminente nel campo internazionale e far sentire la sua influenza nel campo monetario e del carbone, perduta oggi per la prima volta dopo 400 anni.

La crisi francese

Parlando dell'economia internazionale, Bevin ha auspicato una unione doganale con gli Stati del Commonwealth, e ha dichiarato che se gli Stati Uniti rimettessero in circolazione l'oro accumulato a Fort Knox, ciò contribuirebbe ad aumentare il potere d'acquisto delle regioni devastate. Infine Bevin ha rivolto accuse alla Russia di frustrare i suoi sforzi intesi a realizzare gli accordi di Potsdam, soprattutto per quanto riguarda l'unità economica della Germania.

Per quanto riguarda il problema della rimessa in circolazione dell'oro detenuto «sterilmente» dagli Stati Uniti, la dichiarazione di Bevin è stata sottolineata favorevolmente negli ambienti governativi americani, dove tale problema era stato recentemente discusso in forma ufficiosa.

Anche le notizie che provengono da Parigi e riguardanti la nuova crisi alimentare determinatasi nel Paese in seguito alla scarsità dei raccolti, nonchè la crescente ondata di scioperi, confermano l'urgenza di trovare un rimedio entro l'anno. La stessa crisi che sta forse per coinvolgere il Governo di Ramadier consiglia un intervento finanziario: infatti, il Capo del Governo francese ha posto oggi la questione del voto di fiducia, in seguito alla richiesta da parte governativa, di una aumentata sovvenzione per l'acquisto del carbone, che comporterebbe un nuovo pericoloso attacco alla riserva aurea. Ramadier è contrastato anche dalla sinistra socialista, e si parla di sue probabili dimissioni: a successore si fanno i nomi di Herriot e di Bidault. E' certo che l'attuale crisi appare la più grave di quelle affrontate dal Governo, e negli ambienti di Washington non ci si nasconde la preoccupazione che il potere possa cadere nelle mani dei comunisti o di De Gaulle.

Note per Petkov

Tutta questa somma di problemi, non disgiunti anche dalla situazione politica internazionale, che offre sempre contrasti russo-americani in Europa e in Oriente, viene esaminata a Washington con insolita attenzione e gravità. Infatti anche Radio Mosca trasmette continui attacchi alla politica «imperialistica» statunitense che vorrebbe conquistare il mondo con le armi, appoggiandosi ai militaristi tedeschi e giapponesi.

Stati Uniti e Granbretagna hanno inoltrato alla Russia una nuova nota di protesta per la condanna di Petkov, accusandola esplicitamente di aver violato gli accordi di Yalta e deplorando la mancata risposta alle precedenti note. Inoltre i due Governi, attraverso portavoce, si riservano di prendere eventuali iniziative diplomatiche sulle elezioni in Ungheria e sulle irregolarità riscontrate, non appena saranno giunti rapporti esaurienti. Infatti, oltre le dimissioni di altri due Ministri, la «Reuter» apprende da Budapest che la polizia politica ha tratto in arresto I. Szolmoky, capo dei moderati del partito dei piccoli proprietari, perchè aveva invitato il partito a protestare contro i brogli elettorali.

Trentatrè superfortezze in volo transatlantico

NEW YORK, 3 — Trentatrè superfortezze B. 29 hanno iniziato oggi il più grande volo di massa mai eseguito, decollando da Fort Worth: la crociera rientra nei programmi d'addestramento dell'aviazione americana. Gli aerei raggiungeranno domani la Francia, da dove ripartiranno per la Germania, base d'arrivo: dopo esercitazioni di 10 giorni nel cielo tedesco, ripartiranno per l'America.

Il trattato italiano

Proposta dell'Argentina per la revisione all'ONU

NEW YORK, 3 — Domani l'Argentina presenterà alla segreteria dell'ONU l'annunciata proposta in base alla quale le Nazioni Unite rivedano le clausole del trattato di pace. La proposta riconosce la cobelligeranza italiana a fianco degli alleati, la difficile situazione economica e demografica del Paese, il suo contributo alla civiltà e lo sforzo ricostruttivo del suo popolo. Com'è noto, altri Stati sudamericani appoggeranno la proposta.

Dopo 27 anni si muove

Passati da un pezzo i settant'anni, la signora Margherita Papino, torinese, da 27 anni inchiodata a letto, assolutamente immobile, per tre lesioni alla spina dorsale, si è recata quest'anno a Lourdes. Al quarto giorno dal suo arrivo al Santuario, poco prima di rimettersi in viaggio per il ritorno in Italia, la vecchia signora «sentì dentro come una forza, un impulso ad alzarsi». Ora è ancora a letto, ma si muove con facilità: la guarigione completa, dicono i medici, non è lontana.

○ **LA VENDETTA**

Sette membri di una commissione per la lotta contro l'afta epizootica sono stati ammazzati a colpi di mazza e bastoni nelle vicinanze di Zitacuaro, nel Messico, da una folla di contadini adirati per l'uccisione delle bestie infette.

○ **CERCANSI DIVI**

Il Centro sperimentale di cinematografia bandisce un concorso per 35 allievi (20 attori, 3 registi, 3 operatori, 3 fonici, 2 scenografi e 4 costumisti). L'ammissione è gratuita. Le prove di esame avranno luogo in varie città d'Italia, fra cui a Venezia il 6 e il 7 ottobre. Domande entro il 30 settembre. Informazioni: Centro, via Tuscolana km. 9, Roma.

○ **STUDI SULLA POLIOMIELITE**

Negli Stati Uniti si stanno facendo esperimenti intesi a determinare se del virus della poliomielite si facciano vettori gli uccelli insettivori. Era stato notato che passeri, merli e stornelli pullulano nelle zone in cui si è verificato la più alta percentuale di casi di poliomielite. A Delaware, che ha una popolazione di circa 266 mila abitanti, sono stati registrati nell'anno in corso 88 casi di paralisi infantile. Areoplani hanno spruzzato per la terza volta sulla città D.D.T., nel tentativo di determinare se il germe sia diffuso dalla mosca comune.

Il ritiro delle truppe americane dall'Italia

L'accordo firmato a Palazzo Chigi

ROMA, 3 — Un accordo in forma di scambio di lettere per facilitare il ritiro delle Forze armate statunitensi dall'Italia, che, in base al trattato di pace, dovrà avvenire entro 90 giorni dal deposito delle ratifiche, è stato firmato oggi a Palazzo Chigi dal Ministro degli Esteri on. Carlo Sforza e dall'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America James Dunn.

In base a tale accordo tutti i 15 mila soldati di stanza in Italia, tranne i 5000 dislocati a Trieste ed il personale, composto da circa un migliaio di uomini, incaricati di rilevare le tombe dei Caduti americani, cominceranno a lasciare la Penisola nella settimana successiva al deposito della ratifica del trattato da parte delle quattro grandi Potenze.

L'accordo prevede il regolamento dello status delle Forze armate statunitensi durante il periodo della loro evacuazione in cui avrà cessato di essere in vigore il regime armistiziale. L'accordo dispone altresì che l'Alto Comando statunitense preparerà immediatamente, d'intesa con le autorità italiane competenti, la sostituzione con personale italiano del personale statunitense attualmente in servizio presso il Governo militare alleato nella zona da restituire all'amministrazione italiana.

Il Ministro Sforza, dopo la firma dei protocolli, pronunciava un breve indirizzo nel quale rilevava che l'atto odierno era la continuazione di una consuetudine di amicizia che rimarrà eterna. L'Ambasciatore Dunn rispondeva ringraziando anche a nome delle truppe americane per la cordialità e l'amicizia dimostrate dal popolo italiano. Prendeva quindi la parola l'on. Cingolani Ministro della Difesa, il quale portava il saluto delle Forze armate italiane per la collaborazione entusiastica e cordiale con quelle statunitensi sia sui campi di battaglia che nel periodo successivo.

UNA NAVE ESPLOSA nelle acque di Venezia

VENEZIA, 3 — Solo ora si ha notizia dell'affondamento di una nave straniera, avvenuto nei cantieri Pagan a Sacca Fisola; si tratta della nave «Pancrescent» di 4850 tonnellate, battente bandiera panamense e di proprietà dell'United Fruit Company.

Il piroscafo, sul quale per fortuna non si trovava nessuno, è semiaffondato sabato sera in seguito ad un'esplosione: in un primo tempo s'era pensato che la causa fosse una mina magnetica staccatasi da una torpediniera, affondata nei pressi in seguito a bombardamento nel '45 ed ora in corso di ricupero. Si apprende invece ora che una bomba ad orologeria era stata messa sotto la linea d'immersione, provocando lo squarcio in seguito al quale il piroscafo si è piegato sul basso fondale.

Autori dell'attentato sarebbero i membri di una società segreta araba che si autodefinisce «Società dei difensori della Palestina araba» e che ha per obiettivo di impedire lo afflusso alla Palestina di emigranti ebrei: infatti il «Pancrescent» avrebbe dovuto far rotta verso la Palestina.

Applausi agli americani a Venezia

Un "grosso calibro,, con Ingrid Bergman

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA, 3 — *Una saporosa personale di Pierre Jacques Prevert ha tenuto il cartello al pomeriggio: tre film comici, briosi nelle trovate e statici invece nel racconto. Qualche indovinata sequenza di surrealistica impostazione li ha ravvivati di quando in quando, ed è detto tutto.*

Questa sera, invece, è stato sparato un «grosso calibro» nordamerica- [...]

[...] *sano che a compiere il delitto sia stato appunto lo sconosciuto. Costui, pazientemente accompagnato e seguito dalla dottoressa, la quale, fra l'uno e l'altro esperimento psicanalitico trova modo di innamorarsi, soffre in particolare di ogni segno che rammenti linee parallele. Solamente in montagna, durante una corsa in sci, il malato ha la rivelazione del motivo della sua alienazione. Da ra-* [...]

Due commissari uccisi da un bandito in Sicilia

LA MORTE DELL'ASSASSINO PER LA ESPLOSIONE D'UNA BOMBA A MANO

PALERMO, 3 — All'alba di stamane, nel tentativo di catturare un pericoloso bandito, Pasquale Abbate, il commissario Spampinato e il giovane vice commissario, dott. Rinaldi, di 26 anni, hanno perduto la vita. Il bandito, sorpreso in aperta campagna, aveva aperto il fuoco contro la forza pubblica tentando la fuga; fatto segno a sua volta a colpi d'arma da fuoco e ferito, continuava a sparare, uccidendo il Rinaldi e ferendo gravemente lo Spampinato, che decedeva più tardi all'ospedale. Nella colluttazione [...]

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Fondi pubblici: Rend. 3.5, 76.75 (77.50), 5%, 77 (77.75); Red. 3.5, 66.90 (67), 5%, 81.60 (82), B. T. 1948, 99 (—), 1949, 96.60 (96.75).

Azionari: Gim 2050 (2000), Generali 18100 (17700), Ras 6200 (6550), Bastogi 4780 (4550), Cantoni 41500 (40000), Val Ticino 6400 (6300), Olcese 63000 (—), Cucirini 12100 (11860), Linificio 9150 (9300), Cot. mer. 6700 (6500), Unione 191.000 (185.000), Gavardo 5300 (—), Rossi 44500 (44000), Fisac 1740 (1700), Cascami 10050 (9700), Fibre 2940 (2850), Viscosa 19150 (18600), Finsider 1495 (1480), Ilva 370 (355), Catini 679 (660), Ansaldo 770 (785), Breda 835 (850), Bianchi 1060 (1050), Isotta 300 (295), Fiat 2160 (2050), Reggiane 362 (380), F. Tosi 508 (505), Sade 1360 (1325), [...]

[...] cuperare nella seduta di ieri una buona parte del terreno perduto nelle precedenti sedute. Gli aumenti, sebbene non veri nella misura, sono stati diffusi a tutti i comparti, specialmente per i titoli che avevano subito notevoli falcidie. E' sperabile che questo mutamento di tendenza abbia seguito venerdì con notevole beneficio della borsa e segni la fine di questa ennesima crisi del mercato azionario. Sempre calmo il settore dei titoli di Stato, con leggere cedenze diffuse. Leggermente migliore la Ricostruzione. Dopoborsa migliore.

BORSA DI TRIESTE

Valori a reddito fisso: Rend. 3.5% 77.75 (78.50), Rend. 5% 82.40 (83.10), Ricostruz. 76 (76.50), Redim. 3.5, 67 (67.10), 5% 82.50 (83), B. T. 1948, 99 [...]

Sconfinati in Zona B due automezzi americani

GORIZIA, 3 — Due automezzi del [...]

CRONACA DELLA CITTA'

SEDUTA AL CONSIGLIO COMUNALE

La gestione del Castello di San Giusto e il nuovo statuto dell'Ente del Teatro

Una precisazione sugli aumenti delle tariffe Acegat — Fare dell'Ufficio alloggi un organismo comunale

[illegible]

Esami per segretario comunale

[illegible]

La Divisione per l'Istruzione in via della Borsa 1

[illegible]

Carbone da riscaldamento per gli enti, uffici pubblici ecc.

[illegible]

Seconda giornata del Congresso di ostetricia e ginecologia

[illegible]

Ieri pomeriggio a Cervignano

L'autocorriera per Venezia ribaltata da un "Dodge,,

Una quarantina di feriti di cui cinque sono stati ricoverati all'ospedale

[illegible]

Colto in flagrante al quarantesimo colpetto

[illegible]

Tuboli numero 370 degli archivi di Polizia

[illegible]

Il comunicato ufficiale sui fermi della P. M.

Gli interrogatori di Gradisca

L'Ufficio Informazioni della Venezia Giulia ha diramato ieri il seguente comunicato:

«Viene ufficialmente annunciato dal Quartier Generale delle Forze del Mediterraneo Centrale che, in seguito alle operazioni di rastrellamento effettuate dalla Polizia di Sicurezza Alleata nelle prime ore del 27 agosto 1947, sette persone sono state arrestate e trattenute per essere sottoposte ad interrogatorio, in forza del Proclama n. 1 del Governo Militare Alleato, art. 8, Sezione 2.

«In seguito all'interrogatorio preliminare, altre tre persone sono state trattenute il 28 agosto. Tutte le persone trattenute erano sospette di diretta od indiretta partecipazione ai disordini verificatisi recentemente in Trieste.

«Ecco il nome delle persone trattenute: Privileggi Gino, De Silla Costantino, Maggi Giuseppe, Lobianco Paolo, Margherito Enzo, Sangalli Renzo, Cafagna Agostino, Guardiani Vasco, Quattrocchi Carmelo, Jelich Antonio.

«Di essi, Privileggi e Cafagna sono stati posti a disposizione della Polizia in istato di accusa. Tutti gli altri sono stati ora rilasciati poichè gli interrogatori sono risultati soddisfacenti».

Il comunicato dice che le persone suddette sono state arrestate per essere sottoposte ad interrogatorio in forza del Proclama n. 1, come si supponeva; ma se è vero, come deve essere vero, che l'interrogatorio è stato condotto con un metodo spietato e inumano che ora illustreremo, bisogna pur domandare a coloro che hanno effettuato, nelle celle del fortino di Gradisca, tale interrogatorio — il quale poi avrebbe dato «risultati soddisfacenti» — in base a quale legge abbiano agito. Non drammatizzeremo su una materia di per sè già abbastanza drammatica; ci limiteremo a riferire quanto hanno narrato ieri, al loro ritorno a Trieste, alcuni degli arrestati.

Tradotti a bordo di «jeeps» — dopo che nelle singole case i poliziotti non avevano badato troppo per il sottile nel buttare all'aria le povere cose degli arrestati — nella vecchia «cittadella» di Gradisca, umida e scarsa di aria, essi sono stati isolati ciascuno in una cella. In sette giorni di detenzione, nessuno ha potuto usufruire del beneficio accordato dalla legge a tutti i detenuti: l'ora di aria. (Diremo, per inciso, che i milionari dei Lavori Pubblici in stato di arresto alle carceri di via Tigor giocano al pallone, fanno conferenze, ricevono il pasto da rinomate trattorie cittadine, hanno avuto di fresco dipinte di bianco le celle). Nè aria, nè soste, negato quasi il diritto di andare al gabinetto; solo interrogatori, giorno e notte, sette talvolta in ventiquattr'ore; e verbali stesi dagli interroganti, non mai firmati dagli interrogati.

A noi interessa poco cosa chiedevano i poliziotti; erano nel loro diritto di farlo, anche se molte delle loro domande potevano sembrare abbastanza ingenue. Vediamo, piuttosto, come interrogavano. Ecco; chiamavano uno degli arrestati, lo facevano stare sempre in piedi, con una gran luce proiettata negli occhi (oh, non merita dar peso alle fumate lanciate continuamente in faccia!) e se quello, per spiegarsi, osava gesticolare, giù una pacca con un manganello sulle mani, o un ceffone. Altre volte il detenuto veniva fatto inginocchiare, con la faccia rivolta al muro; e se s'azzardava di voltare la testa verso i suoi inquisitori, altri ceffoni o una manganellata. Se, poi, le sue risposte non erano del tenore desiderato, qualcuno dei poliziotti (sempre in 4 o in 5, in divisa della Polizia militare) esercitava una pressione sul tallone in modo da far torcere il piede: piccoli giochi che si vedono nei film d'ambiente cinese. Altro ancora: talvolta uno degli interrogati è stato invitato a mettere una mano sulla spalliera della sedia: e chi lo interrogava, se non gli andava a genio la risposta, gli vibrava con una lunga bacchetta una sibilante staffilata sulle dita, verso le punte, dove fa più male. Anche questo lo abbiamo veduto in qualche film. E versacci, ceffoni, pugni a intermittenza.

Precisiamo che quanto abbiamo riferito, ci è stato descritto minutamente, in presenza di testimoni, da alcune delle persone che furono detenute nel fortino di Gradisca e che ieri sono state rilasciate dopo che, come dice il comunicato, gli interrogatori avevano dato «risultati soddisfacenti».

Ci asteniamo, per oggi, da qualsiasi commento.

Le trattative per il commercio si sono arenate

Nonostante i risultati innegabilmente positivi raggiunti durante le discussioni di martedì, le trattative condotte tra le organizzazioni sindacali e l'Associazione dei commercianti si sono ieri praticamente arenate. Non è stata fissata la data della prossima riunione, riservandosi l'Associazione dei commercianti di interpellare l'Ufficio del Lavoro per stabilire un'eventuale e immediata convocazione in quella sede. Di fronte a tale stato di cose, il Comitato di agitazione e sciopero, eletto dai lavoratori nell'ultima assemblea generale, ricorda a tutti i dipendenti dal commercio che, a norma di quanto già deciso venerdì scorso, l'assemblea è riconvocata domani alle ore 19.30 per decidere in merito all'atteggiamento da assumere, qualora, come appare probabile, le trattative non fossero state concluse.

Le massaie chiedono l'erogazione serale del gas

Continuano a pervenirci numerose segnalazioni in merito all'erogazione del gas, che da una decina di giorni è mancata quasi completamente alla sera, in vari settori della città. Le massaie, preoccupate per l'impossibilità di confezionare, o anche soltanto riscaldare la cena, chiedono all'Acegat il rispetto continuo e puntuale della distribuzione del gas nei due turni giornalieri, o quanto meno invitano l'Acegat stessa a voler dare pubblico avviso, con il giornale radio delle 13, delle singole sospensioni serali di modo che esse massaie possano regolarsi tempestivamente in merito.

ANNONARIA

Distribuzione zucchero. La Sepral comunica che domani ha inizio una distribuzione di zucchero d'importazione per tutte le categorie di consumatori del Capoluogo e dei Comuni della Zona in ragione di: gr. 400 a persona per le categorie da 0 a 9 e oltre i 65 anni e gr. 300 a persona per le categorie da 9 a 65 anni, verso asporto del buono di prelevamento V zucchero della carta annonaria attualmente in circolazione. Termine della distribuzione il 30 corr. Prezzo al consumo Lit. 400

Ritiro spezzati. I Direttori dei Servizi Annonari dei Comuni della Zona ritirino entro oggi 4 corr. alla Sepral, gli spezzati della pasta di prossima distribuzione.

Gli iscritti al Sindacato belle arti si presentino alla C. C. d. L. per il ritiro del buono di prelevamento olio di oliva.

Ritorno dalle colonie

Domani arriveranno i bambini che furono ospiti della colonia marina di Senigallia, gestita dall'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per i dipendenti statali. I genitori si trovino alle 10.30 nel giardino della Stazione Centrale.

CAMERA DEL LAVORO

Sindacato prov. scuola elementare. Il comitato direttivo domani in sede alle ore 18..

La ripresa delle aste alla Galleria del Corso con una vendita d'eccezione

La Direzione della Galleria d'Arte al Corso, la ben nota casa specializzata nella vendita all'asta, riprenderà fra breve le periodiche riunioni che tanto favore hanno incontrato nel miglior pubblico triestino, il quale si è sincerato di quanto vantaggio esse sono e quali occasioni eccezionali presentano.

La ripresa sarà caratterizzata da un avvenimento veramente d'eccezione: sarà esitato l'arredamento completo di una casa patrizia, con stanze autentiche in vario stile, servizi di cristalli, argenterie e porcellane, una collezione di tappeti persiani vari, biancheria di Fiandra, ecc. ecc.

Nei giorni precedenti all'asta, che si terrà in più tornate data la quantità degli oggetti, sarà fatta una esposizione di tutto il complesso.

Seminuda la trascinarono oltre la linea Morgan

L'avventura di un'impiegata triestina: narcotizzata in via Giulia si risveglia in Zona B — Effettuato il fermo d'una "1500,,

[illegible]

Mostra canina a Trieste

[illegible]

LO SPORT

La Cornigliánese Hockey a Trieste contro Edera e Triestina

Sabato e domenica prossimi sarà a Trieste, ospite dell'Edera e della Triestina, il forte ed omogeneo quintetto della Cornigliánese, per l'ultima giornata (ricuperi a parte) del campionato italiano di hockey. Sabato alle ore 21.30 sarà di scena l'Edera e domenica alla stessa ora la Triestina; precederanno rispettivamente: Triestina B-Invicta ed Edera B-Ferroviario.

Affermazioni triestine a Genova nei campionati atletici di terza serie

Ben sette società triestine con 61 atleti, su un totale di 350, si sono presentate ai campionati italiani di atletica leggera (III serie), svoltisi a Genova; e cioè: Ginnastica, Giovinezza, Libertas, Edera, S. Giacomo, Alabarda, Internazionale. Le gare sono state ostacolate dalla pioggia e dal vento, nonchè dalla pista pesante e dalle pedane danneggiate. Notevoli le affermazioni degli atleti triestini che riassumiamo: 4 titoli conquistati: salto in alto con Ardizzone (Libertas), giavellotto con Bruni (Alabarda), martello con Pecar (Ginnastica) e disco con Blasich (Giovinezza); 3 secondi posti: salto in alto con Eva (Edera), asta con Mulè (Edera); 100 piani con Antolim (Giovinezza); 1 terzo nella staffetta 4x400 (Edera); 4 quarti: salto in alto con Grillana (Giovinezza), 400 ostacoli con Gorup-pi (Ginnastica), asta con Rada (Giovinezza), staffetta 4x100 (Ginnastica); 3 quinti, 5 Km. marcia con Scapin (Edera), 800 piani con Sponza (Edera), staffetta 4x100 (Ginnastica); 4 sesti, 200 piani con Chiandussi (Ginnastica), 10.000 corsa con Leghissa (S. Giacomo), staffetta 4x400 (Giovinezza), e peso con Blasich (Giovinezza) ed altri piazzamenti minori. Nella classifica generale per società, su 46 società classificate, le triestine hanno ottenuto i seguenti piazzamenti: 3) Giovinezza con punti 24; 6) Edera, con punti 22, 7) Ginnastica, con punti 21.

Trucco vince indisturbato il Premio delle Professioni

Indisturbato, Trucco ha vinto il Premio delle Professioni, corsa di centro del convegno di iersera. Dopo uno strappo di Traforo, il pensionario di Carlo Barducci si rimetteva da una grave rottura e, presa la testa, manteneva il comando vincendo in 26.2 e staccando Traforo (26.3) secondo arrivato. Le altre corse sono state vinte da Frine (30.4), Rezzo (30.5), Maffeo Vegio (34.4), Marcaccio (28.2), Oro Fino (30.5), Aristotele (31.8). Doppia accoppiata lire 60.020.

Con il Bar Cavana a Ferrara

Per il collaudo di nuovi acquisti rosso-alabardati la Triestina si incontrerà DOMENICA 7 corrente con lo **SPAL di Ferrara.** Sono disponibili ancora alcuni posti nel lussoso autopullman. Prenotazioni presso il **Bar Cavana, telef. 46.18**

La Giovinezza L. N. alla Coppa Potente. Domenica prossima, sul percorso Monte Giovi-Pontassieve-Firenze, verrà disputata la seconda edizione della Coppa Potente, la grande staffetta podistica a carattere nazionale organizzata dall'A.P.I. fiorentina. La gara verrà effettuata in sei frazioni, per 36 km. complessivi di percorso. La Giovinezza L. N. sarà pure in lizza per la conquista del ricco e artistico Trofeo forte dei suoi Burlo, Furlan Giovanni e Adolfo, Minut, Amodeo.

Il concerto di Willy Ferrero stasera al Teatro Verdi

S'inaugura questa sera, alle 21, la attività teatrale 1947-48 con un concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica Triestina diretta da Willy Ferrero. Il brillante programma comprende: Beethoven: «Coriolano» - Ouverture; Beethoven: la Sinfonia in do magg. op. 21; Di Veroli: «Tema con variazioni» (nuovo per Trieste); De Falla: Danza dalla «Vida breve»; Verdi: «I Vespri Siciliani» - Sinfonia. La serata è in onore dei partecipanti al congresso di ostetricia e ginecologia.

Radiotrasmissioni per i ciechi

Per accordi intervenuti tra la R.A.I. e l'Unione Italiana Ciechi, la rubrica «Fede e avvenire» dedicherà all'U. I. C. dieci minuti della radio-trasmissione che viene effettuata alle 10 della prima domenica di ogni mese per trattare i problemi, riportarne i provvedimenti, le disposizioni, i comunicati, e commenti ed il notiziario delle Sezioni in genere interessante la vita dell'Organizzazione. La prima radiotrasmissione sarà effettuata domenica 7 settembre e sarà aperta con una conversazione del Presidente dell'Unione.

ORE DELLA CITTA'

★ Oggi alle 8, presso l'Istituto nautico in piazza Hortis, hanno inizio i corsi di preparazione agli esami organizzati dalla C. d. L., per gli studenti delle medie inferiori e superiori e della scuola di avviamento al lavoro. Si accettano iscrizioni fino a sabato, sia per questi corsi che per quelli elementari di via Media.

★ Sabato prossimo il Teatro dei burattini darà una serata in onore di Carlo Fiorello. Verranno rappresentate la commedia «Nel paese dei Pellirosse» e la fantasia «Le fiabe della Nonna», nell'intervallo Carlo Fiorello declamerà versi della «Divina Commedia» e liriche di Carducci, Leopardi.

★ CONVOCAZIONI — Oggi: alle 18.30 il Comitato direttivo dell'A. P. I. in sede; alle 19 i ferrovieri aderenti alla corrente sindacale cristiana nella sede delle ACLI, in via Duca d'Aosta.

★ Stasera alle 21, al Circolo ACLI S. Vincenzo, conferenza sul pensiero di S. Matteo intorno al divorzio.

★ GITE E CAMPEGGI — Sabato: con la XXX Ottobre-CAI ai laghi di Misurina e Braies e a Valbruna, con la Rari Nantes sul Civetta Marmolada, con il Gruppo «Comici» sul Cogliáns e a Misurina. Domenica con il Circolo Marina Mercantile a Camporosso-Valbruna e a Venezia. Ancora alcuni posti per la gita con l'Edera nei giorni 5, 6 e 7 a Passo Rolle. Per i giorni 6, 7 e 8 corr. il Circolo ricreativo dipendenti Camera del Lavoro organizza un giro turistico sulle Dolomiti: prenotazioni in via D. d'Aosta 12, stanza 5.

Preghiamo enti e associazioni che organizzano gite di farci pervenire i relativi comunicati entro il martedì.

GALLERIE D'ARTE

SAN GIUSTO (Corso 11). 17: Inaugurazione stagione 1947-48 con la personale del pittore Dyalma Stultus.

BREVINERA

[illegible]

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Cortile delle Milizie. 20.30: «Allarme a Gibilterra» con Viviane Romance, Erich v. Stroheim. Bastione rotondo: Concertino. Bottega del vino: Trattenimento in giardino con ballo fino alle ore 2.

ROSSETTI. 16.30: «Partita d'azzardo» con Marlene Dietrich, James Stewart, Misha Auer.

SUPERCINEMA. Chiuso per restauro.

FENICE. 16.30: «Il tiranno di Padova» con Clara Calamai. Ultima 21.45.

FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro.

ITALIA. 16: «Lady Hamilton», capolavoro. Vivian Leigh, L. Olivier.

ALABARDA. 16: «Questa terra è mia» con M. O'Hara, C. Laughton.

IMPERO. Oggi chiuso. Sabato: «Furia», la prima novità della nuova stagione, con Isa Pola, Rossano Brazzi, G. Cervi.

VIALE. 16: «Non canto più», Virgilio Riento, Vera Berman.

MASSIMO. 16: «I filibustieri» di C. B. De Mille, con F. March e F. Gall.

GARIBALDI. 16, 19: all'Estivo 21.15: «Il diavolo si converte», brillante commedia, con Jean Arthur e «Peste aliata», nuovo cartone animato di Walt Disney.

NOVO CINE. 16: «Gilda» con Rita Hayworth. Film indimenticabile.

ODEON. 16: «Fuoco sacro», Viviane Romance, premiato al Festival di Cannes.

SAVONA. 16: «Un genio in famiglia» con Myrna Loy e Don Ameche.

MARCONI. 16: «La cavalcata della follia», due forti passioni.

AZZURRO. 16: «Inferno nel deserto», una emozionante avv. nell'Africa Orientale.

RADIO. 16: «Tempeste» con Annie Ducaux segue comica.

CENTRALE. 15: «Nabonga», film del brivido con B. Crabbe.

VITTORIA. All'aperto 20.15: «Jack London» (vita e avventure). Ultima 21.45.

VENEZIA. 16: «Il Festival di Charlot» e «Amami Alfredo».

BELVEDERE. 16: «Vendetta d'amore» e Incom.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21 «Bionda in paradiso» con Joan Blondell e Roland Joung.

«ENAL» CIRCOLO ESTIVO (Montecucco 10). 20.30: Trattenimento di danza.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Dal repertorio fonografico. 12.10: Musica per voi. 13: Notiziario. 13.15: Orchestra Armoniosa. 17.30: Tè danzante. 18: Orchestra Cetra. 18.30: Rubrica della donna. 19: Musica da camera. 19.45: Ritmi e jazz. 20: Notiziario. 20.30: Orchestra diretta da André Costelanetz. 21: Concerto sinfonico.

RETE AZZURRA

Ore 12.30: Canzoni. 13.15: Orchestra Armoniosa. 17.30: Collegamento con il Radiocentro di Mosca. 18: Orchestra Cetra. 19.15: Danze villerecce. 20.28: Orchestra Nicelli. 21: «Frutto acerbo», tre atti di R. Bracco.

STATO CIVILE

MORTI: Lenussi Ermanno, a. 72; Valdemarin Luigi, a. 76.

MATRIMONI TRASCRITTI: Mervich Virgilio, macellaio e Sanzin Vitalina, casalinga; Bisiacchi Giuseppe, bracciante e Capriati Ida, casalinga; Malavenda Renato, impiegato e Fabiani Valeria, insegnante; Deissenberg Carlo, picchettino e Srebot Fernanda, casalinga; Parcori Casimiro, impiegato e Bologna Maria, casalinga; Gnudi Giuseppe, commesso e Petrina Cesarina, giornaliera; Polli Florindo, fabbro e Zoch Alma, sarta.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura 26.2, 17.4. Pressione 758.6 stazionaria. Oggi: Mosè prof. Il sole sorge alle 6.23, tramonta alle 19.35. La luna sorge alle 20.28, tramonta alle 9.12.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia ZORZI-GIUSTINIANI, vivamente commossa, ringrazia amici e conoscenti per il tributo di affetto reso in occasione del trigesimo dalla scomparsa della indimenticabile

Francesca

Un grazie particolare alla Sovraintendenza Scolastica, al Preside comm. Quarantotti e al corpo degli insegnanti della Scuola Magistrale femminile «Giosuè Carducci» e a tutti i funzionari dell'Ufficio del Lavoro.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributate al suo caro

Giacomo Tellini

ringrazia sentitamente il dott. Dose, i medici e il personale della II Medica, la nipote Amelia e tutti coloro che vollero onorare la sua memoria.

Famiglia TELLINI